

SCUOLA MEDICINA E CHIRURGIA
Dipartimento di Scienze della Promozione della Salute e Materno Infantile
Regolamento didattico del Corso di Laurea in Ostetricia

(ai sensi del D.M.270/04)

Giusta delibera del Consiglio di Corso di Laurea 07.09.2015

Classe di appartenenza L/SNT1

Sede didattica Palermo

ARTICOLO 1

Finalità del Regolamento (facoltativo)

Il presente Regolamento, che disciplina le attività didattiche e gli aspetti organizzativi del corso di studio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n.270 e successive modifiche ed integrazioni e dal Regolamento didattico di Ateneo (D.R. n. 3972/2014 dell'11.11.2014) nel rispetto della libertà di insegnamento nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, è stato deliberato dal Consiglio di Corso di Studio in data **07.09.2015**

La struttura didattica competente è Scienze della Promozione della Salute e Materno Infantile

ARTICOLO 2

Definizioni

Ai sensi del presente Regolamento si intende:

- a) per Scuola, la Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Palermo;
- b) per Regolamento Generale sull'Autonomia, il Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei di cui al D.M. 23 ottobre 2004, n. 270;
- c) per Regolamento didattico di Ateneo, il Regolamento emanato dall'Università, ai sensi del DM del 23 ottobre 2004, n. 270, con D.R. n. 3972/2014 dell'11.11.2014;
- d) per Corso per Corso di Laurea a ciclo unico per Ostetrici ;
- e) per titolo di studio, la Laurea in Ostetricia ;
- f) per Settori Scientifico-Disciplinari, i raggruppamenti di discipline di cui al D.M. del 4 ottobre 2000 pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 249 del 24 ottobre 2000 e successive modifiche;
- g) per ambito disciplinare, un insieme di settori scientifico-disciplinari culturalmente e professionalmente affini, definito dai DDMM 16/03/2007;
- h) per credito formativo universitario (CFU), il numero intero che misura il volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli Ordinamenti Didattici del Corso di Studio;
- i) per obiettivi formativi, l'insieme di conoscenze, abilità e competenze, in termini di risultati attesi, che caratterizzano il profilo culturale e professionale al conseguimento delle quali il Corso di Studio è finalizzato;
- j) per Ordinamento Didattico di un Corso di Studio, l'insieme delle norme che regolano i *curricula* dei Corsi di Studio;
- k) per attività formativa, ogni attività organizzata o prevista dall'Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio, alle attività didattiche a piccoli gruppi, al tutorato, all'orientamento, ai

tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio individuale e di autoapprendimento;

- l) per *curriculum*, l'insieme delle attività formative universitarie ed extrauniversitarie specificate nel Regolamento Didattico del Corso di Studio al fine del conseguimento del relativo titolo.

ARTICOLO 3

Articolazione ed Obiettivi Formativi Specifici del Corso di Studio

Il Corso di Laurea in Ostetricia, adeguato al Decreto n.270 sin dall'A.A. 2010/2011, è articolato in tre anni ed organizzato in un solo curriculum formativo. L'anno accademico è suddiviso in 2 semestri. L'unità di misura del lavoro richiesto allo studente per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dall'ordinamento didattico per conseguire il titolo di studio è il credito formativo universitario (CFU). Il Corso di Studio prevede 180 CFU complessivi, 60 per ogni anno di corso, di cui almeno 60 da acquisire in attività formative finalizzate alla maturazione di specifiche capacità professionali caratteristiche del tirocinio guidato ha lo scopo di formare Professionisti sanitari, della professione sanitaria dell'area delle scienze ostetriche che svolgono con autonomia professionale attività dirette alla prevenzione, alla cura e salvaguardia della salute individuale e collettiva, espletando le funzioni individuate dalle norme istitutive del relativo profilo professionale, nonché dallo specifico codice deontologico, ed utilizzando metodologie di pianificazione per obiettivi dell'assistenza alla donna durante tutto l'arco della sua vita, alla coppia e alla famiglia.

Il Corso di Laurea individua a tal fine, mediante l'opportuna selezione degli ambiti disciplinari delle attività formative caratterizzanti, con particolare riguardo ai settori scientifico-disciplinari professionalizzanti, gli specifici percorsi formativi della professione sanitaria ostetrica.

Il raggiungimento delle competenze professionali si attua attraverso una formazione teorica e pratica che includa anche l'acquisizione di competenze comportamentali e che viene conseguita nel contesto lavorativo specifico così da garantire, al termine del percorso formativo, la piena padronanza e tutti gli strumenti necessari per la immediata spendibilità del giovane professionista nel mondo del lavoro. Particolare rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionalizzante, riveste appunto l'attività formativa pratica e di tirocinio clinico, svolta con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente assegnati, diretta da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per lo specifico profilo professionale e corrispondente alle norme definite a livello europeo.

Gli obiettivi formativi del Corso di Laurea in Ostetricia sono diretti a far conseguire al laureato una preparazione finalizzata alla professione di Ostetrica/o il cui campo proprio di attività e responsabilità è determinato dai contenuti dei decreti ministeriali istitutivi dei profili professionali e degli ordinamenti didattici dei rispettivi corsi universitari e dalla formazione post laurea nonché degli specifici codici deontologici della Federazione Nazionale Collegi Ostetrici.

ARTICOLO 4

Accesso al Corso di Studio

L'accesso è a numero programmato nazionale con 10 posti deliberati per l'aa 2015/2016. Il titolo di studio richiesto è il diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo, ai sensi dell'art. 6, comma 1, del D.M. 22/10/2004, n. 270. (allegato A).

ARTICOLO 5 (da inserire solo se necessario)

Opzione della Scelta nel Corso Interclasse

(art.8 comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo)

non prevista

ARTICOLO 6

Calendario delle Attività Didattiche

L'anno accademico inizia il primo di ottobre e termina il 30 settembre dell'anno successivo.

Le indicazioni specifiche sull'attività didattica del Corso saranno indicate nel calendario didattico che viene approvato ogni anno dal Consiglio della Scuola prima dell'inizio di ogni anno accademico e pubblicato sul sito della Scuola e su quello del Corso di Studio. Nel caso di corsi di studio afferenti a Dipartimenti che hanno conferito corsi di studio a due Scuole, il Dipartimento sceglierà quale calendario didattico adottare, in modo da uniformare i corsi di studio afferenti. (inserire i riferimenti ai link).

ARTICOLO 7

Tipologie delle Attività didattiche adottate

L'attività didattica viene svolta principalmente secondo le seguenti forme: lezioni, esercitazioni (in aula ed in sala di simulazione) e seminari. Altre forme di attività didattica sono: ricevimento studenti, assistenza per tutorato e orientamento, verifiche in itinere e finali, elaborati brevi per l'esame finale o test a risposta multipla, stage, tirocinio professionalizzante, partecipazione a Conferenze e a viaggi di studio, partecipazione alla mobilità studentesca internazionale (Progetto Erasmus, etc.).

Come previsto dagli articoli 6 e 11, comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo, per ciascuna tipologia di attività didattica: lezioni frontali 10 ore/CFU, tirocinio 20/CFU.

ARTICOLO 8

Altre attività formative

Come stabilito dall'Ordinamento Didattico del Corso di studio in Ostetricia, il conseguimento dei CFU della disciplina "Inglese" si ottiene con un giudizio di idoneità espresso con modalità test finale stabilite dal CLA e comunicate agli interessati prima dell'inizio delle attività didattiche. Tutti gli studenti che non superino le verifiche di idoneità o non abbiano assolto all'eventuale obbligo di frequenza devono sostenere la verifica dell'apprendimento dei contenuti disciplinari nell'ambito delle ordinarie sessioni di esami. L'esito della verifica sarà espresso secondo la dizione "idoneo" o "non idoneo" cioè senza il ricorso all'espressione del voto in trentesimi.

ARTICOLO 9

Attività a scelta dello studente

Lo studente, a partire dal II anno, può fare richiesta di inserimento nel piano di studi di insegnamenti scelti fra quelli contenuti nel Manifesto degli Studi dei Corsi di Studio dell'Ateneo di Palermo, diversi da quello di appartenenza, o di altri Atenei italiani e stranieri.

La richiesta di inserimento degli insegnamenti "a scelta dello studente" deve avvenire entro il 31 ottobre di ciascun anno per le materie del primo semestre e entro il 28 febbraio per le materie del secondo semestre. L'approvazione della richiesta da parte del Consiglio di Corso di Studio competente, o con un provvedimento del Coordinatore di Corso di Studio da portare a ratifica nella prima seduta utile del Consiglio, deve avvenire entro e non oltre i trenta giorni successivi alla richiesta stessa.

Inserire integralmente per ciascun Corso di studio (Laurea, Laurea Magistrale a ciclo unico, Laurea Magistrale) il corrispondente riferimento al punto c) per le Lauree, d) per le Lauree magistrali a ciclo unico, e) per le Lauree Magistrali della delibera del S.A. del 16.12.2014 n.29 "Inserimento nel piano di studi delle materie "a scelta dello studente".

Nel caso in cui la scelta dello studente dovesse avvenire nell'ambito di un progetto di cooperazione europea (*Socrates/Erasmus, Tempus, Comenius*, Università Italo-Francese, ecc.) dovranno essere applicate le norme e le procedure previste per lo specifico progetto di scambio universitario prescelto.

L'inserimento di attività a scelta nell'ambito di progetti di cooperazione ed il riconoscimento dei relativi CFU viene sottoposta al competente Consiglio di Corso di Studio che delibera sulla richiesta dello studente.

ARTICOLO 10

Riconoscimento di conoscenze ed abilità professionali certificate

I Regolamenti Didattici dei Corsi di Studio possono prevedere il riconoscimento come crediti formativi universitari, secondo criteri predeterminati dai competenti Consigli di Corso di Studio, di conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso, per una sola volta e, fino ad un massimo di 12 CFU.

Il limite massimo di 12 CFU deve essere applicato, a ciascuno studente, facendo riferimento al suo percorso formativo di primo e secondo livello (Laurea e Laurea Magistrale) o al suo percorso di Laurea Magistrale a ciclo unico (Art.1, comma 5 del Regolamento Didattico di Ateneo).

ARTICOLO 11

Propedeuticità

Le propedeuticità previste sono quelle riportate all'allegata Tabella.

ARTICOLO 12

Coerenza tra i CFU e gli obiettivi formativi specifici

Ogni docente è tenuto a svolgere le attività dell'insegnamento che gli è stato affidato il cui programma deve essere coerente con gli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento riportati nella tabella allegata all'art.4 del presente Regolamento.

ARTICOLO 13

Modalità di Verifica del Profitto e Sessioni d'Esame

Descrivere sinteticamente le modalità della verifica del profitto dello studente per ciascuna attività didattica, nonché le eventuali prove intermedie di verifica.

Specificare altresì le modalità previste per gli studenti iscritti a tempo parziale, con particolare riferimento a quelle attività che prevedono la frequenza obbligatoria.

Le modalità di valutazione adottate per ciascun insegnamento devono essere congruenti, come previsto dal requisito AQ1.B5 dell'accreditamento periodico con gli obiettivi di apprendimento attesi e devono essere capaci di distinguere i livelli di raggiungimento dei suddetti risultati.

ARTICOLO 14

Docenti del Corso di Studio

Vedi allegato B

ARTICOLO 15

Attività di Ricerca

Indicare sinteticamente o con riferimento ad apposito allegato, specie per i Corsi di Laurea Magistrale, le attività di ricerca svolte dai docenti a supporto delle attività formative previste dal Corso di Studio.

ARTICOLO 16

Modalità Organizzative delle Attività Formative per gli Studenti Impegnati a Tempo Parziale

Ove previsto, specificare in dettaglio l'organizzazione delle attività formative per gli studenti che hanno optato per l'iscrizione a tempo parziale (ex art. 25 del Regolamento Didattico di Ateneo).

Ad esempio:

Agli studenti iscritti a tempo parziale, impossibilitati ad assolvere all'eventuale obbligo di frequenza, sarà reso disponibile tutto il materiale didattico necessario per sostenere le prove di verifica previste per ciascun insegnamento. Rimane l'obbligo di effettuare lo stage o svolgere gli eventuali tirocini obbligatori secondo le modalità stabilite.

ARTICOLO 17

Prova Finale

La prova finale, ha anche valore di esame di stato abilitante all'esercizio professionale, è organizzata in due sessioni in periodi definiti a livello nazionale così come segue:

- 1) Autunnale (ottobre/novembre)
- 3) Straordinaria (marzo/aprile).

ARTICOLO 18

Conseguimento della Laurea

La Laurea (Laurea Magistrale) si consegue con l'acquisizione di almeno 180 CFU indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università.

Il voto finale di Laurea è espresso in centodecimi, con un massimo di 110/110 e l'eventuale lode e viene calcolato sulla base della media delle votazioni riportate negli esami previsti dal corso di studi e della valutazione della prova finale, tenuto conto di quanto previsto dall'apposito Regolamento per la prova finale del Corso di Studio, emanato con D.R. n. 2038/2014 del 22.05.2014

ARTICOLO 19

Titolo di Studio

Al termine del ciclo di studi e con il superamento della prova finale si consegue il titolo di Dottore in Ostetricia classe (L/SNT1)

ARTICOLO 20

Supplemento al Diploma – *Diploma Supplement*

L'Ateneo rilascia gratuitamente, a richiesta dell'interessato, come supplemento dell'attestazione del titolo di studio conseguito, un certificato in lingua italiana ed inglese che riporta, secondo modelli conformi a quelli adottati dai paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo (art. 31, comma 2 del regolamento didattico di Ateneo)

ARTICOLO 21

Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Ciascun Corso di Studio contribuisce ai lavori della Commissione Paritetica Docenti-Studenti della Scuola in cui il Corso di Studio è conferito.

Il Corso di studio partecipa alla composizione della Commissione paritetica docenti-studenti della Scuola con un componente Docente (Professore o Ricercatore, escluso il Coordinatore di Corso di Studio) e con un componente Studente. Le modalità di scelta dei componenti sono stabilite da specifico regolamento.

La Commissione verifica che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'ordinamento didattico, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal calendario didattico. In particolare, in relazione alle attività di corso di studio, la Commissione Paritetica esercita le seguenti funzioni:

- a. Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)

- b. Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato
- c. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi
- d. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento
- e. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti
- f. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Art.22

Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio

In seno al Corso di Studio è istituita la Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio.

La Commissione, nominata dal Consiglio di Corso di Studio, è composta dal Coordinatore del Corso di Studio, che svolgerà le funzioni di Coordinatore della Commissione, due docenti del corso di studio, una unità di personale tecnico-amministrativo ed uno studente.

Il Consiglio di Corso di Studio, sulla base delle candidature presentate dai Docenti che afferiscono al Corso di Studio, voterà i due componenti docenti.

L'unità di personale Tecnico-Amministrativo è scelta dal Consiglio di Corso di Studio, su proposta del Coordinatore, fra coloro che prestano il loro servizio a favore del Corso di Studio.

Lo studente è scelto fra i rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Corso di Studio e non può coincidere con lo studente componente di una Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

La Commissione ha il compito di elaborare il Rapporto Annuale di Riesame (RAR) del Corso di Studio, consistente nella verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del Corso di Studio, e nella verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del Corso di Studio.

ARTICOLO 23

Valutazione dell'Attività Didattica

Vengono periodicamente annualmente forniti agli studenti dei questionari inerenti la valutazione della didattica erogata che sono compilati on line prima della iscrizione agli esami di profitto da cui si desume l'opinione sul Cds sui singoli corsi integrati e rispettivi docenti. I risultati di tali rilevazione sono analizzati dalla commissione paritetica.

Vengono annualmente forniti ai docenti dei questionari inerenti la valutazione della didattica erogata e dell'organizzazione del CdS che sono compilati on line dal sito docente.

ARTICOLO 24

Tutorato

Vedi allegato C

ARTICOLO 25

Aggiornamento e modifica del regolamento

Il Consiglio di Corso di Studio assicura la periodica revisione del presente Regolamento, entro 30 giorni dall'inizio di ogni anno accademico, per le parti relative agli allegati.

Il Regolamento, approvato dal Consiglio di Corso di Studio, entra immediatamente in vigore, e può essere modificato su proposta di almeno un quinto dei componenti il Consiglio di Corso di Studio.

Il regolamento approvato, e le successive modifiche ed integrazioni, sarà pubblicato sul sito web della Scuola e su quello del Corso di Studio e dovrà essere trasmesso all'Area Formazione Cultura Servizi agli Studenti-Settore Ordinamenti Didattici e Programmazione entro 30 giorni dalla delibera di approvazione e/o eventuale modifica.

ARTICOLO 26 **Riferimenti**

Scuola di Medicina e Chirurgia
Via Via del Vespro 129-90127 Palermo

Dipartimento Scienze per la Promozione della Salute e Materno Infantile
"G.D'Alessandro"
Via del Vespro, 133 - 90127 Palermo

Coordinatore del Corso di studio: Prof. Antonino Perino
Mail: antonio.Perino@unipa.it
Tel. 09123866402

Manager didattico della Scuola:
Mail: alice.calafiore@unipa.it
tel.0916554083

Rappresentanti degli studenti
Matricola n.0626852 Francesca Zuccarello
Mail: francescazuccarello94@gmail.com
Matricola n. 0618319 Gresia Caterina Perlongo
mail: gresiaperlongo@libero.it

Componenti della Commissione Paritetica Docenti-studenti
Prof.ssa Antonina Fontana antonina.fontana@unipa.it
Studentessa Maria Chiara Di Liberto matricola n. 0626769
mail:mariachiara-diliberto@hotmail.it

Indirizzo internet:

<http://www.unipa.it/dipartimenti/dipartimentodiscienzeperlapromozionedellasaluteematernoinfantileg.dalessandro/cds/ostetricia2171/>

Riferimenti: Guida dello Studente, Guida all'accesso ai Corsi di Laurea o di Laurea Magistrale, **Portale "University"** **<http://www.university.it/>**

Allegato A

Saperi minimi: Le conoscenze di carattere scientifico ed umanistico acquisiti nel percorso formativo delle scuole secondarie di secondo grado.

Modalità di verifica: concorso di ammissione ai corsi di studio triennali dell'area sanitaria.

Modalità di recupero obblighi formativi aggiuntivi (OFA): corsi organizzati centralmente dall'ateneo.

Modalità per il trasferimento ad altri Corsi di studio, Atenei, nonché per l'iscrizione ad anno successivo al primo: valutazione dei curriculum dei richiedenti per CFU conseguiti e media ponderata dei voti conseguiti effettuata dalla commissione didattica e dal consiglio del CDS sulla base dei documenti presentati all'atto della domanda di trasferimento; la stessa

commissione esegue anche il riconoscimento dei crediti formativi della carriera dello studente secondo quanto disposto in tal merito dal regolamento didattico di ateneo.

Allegato B

INSEGNAMENTO	settore	DOCENTE	QUALIFICA
ANATOMIA PATOLOGICA (modulo di GINECOLOGIA E OSTETRICIA IN ONCOLOGIA E ANATOMIA PATOLOGICA C.I.)	MED/08	ANNA MARTORANA	RU
ANATOMIA UMANA GENERALE (modulo di ANATOMIA, ISTOLOGIA E BIOCHIMICA C.I.)	BIO/16	RITA ANZALONE	RU
ANESTESIOLOGIA GENERALE (modulo di ASSISTENZA AL PARTO C.I.)	MED/41	ANTONINO GIARRATANO	PO
CHIRURGIA GENERALE (modulo di ASSISTENZA AL PARTO C.I.)	MED/18	BIANCA CUDIA	RU
DERMATOLOGIA (modulo di DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E DERMATOLOGIA C.I.)	MED/35	ELENA CASTELLI	RU
DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA (modulo di DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E DERMATOLOGIA C.I.)	MED/36	SALVATORE PARDO	RU
FISIOLOGIA UMANA (modulo di FISIOLOGIA UMANA E PSICOLOGIA CLINICA C.I.)	BIO/09	ROSARIA CORTIMIGLIA	PA

FISIOPATOLOGIA OSTETRICA (modulo di FISIOPATOLOGIA OSTETRICA E PEDIATRIA C.I.)	MED/40	ALESSANDRA VASSILIADIS	RU
GINECOLOGIA (modulo di GINECOLOGIA E MEDICINA INTERNA C.I.)	MED/40	DONATELLA MANGIONE	RU
IGIENE GENERALE E APPLICATA (modulo di METODOLOGIA DELLA MIDWIFERY E IGIENE GENERALE C.I.)	MED/42	ALESSANDRA CASUCCIO	PA
ISTOLOGIA (modulo di ANATOMIA, ISTOLOGIA E BIOCHIMICA C.I.)	BIO/17	MARIA LAURA UZZO	RU
MEDICINA INTERNA (modulo di GINECOLOGIA E MEDICINA INTERNA C.I.)	MED/09	CATERINA CAROLLO	RU
MEDICINA LEGALE	MED/43	ELVIRA VENTURA SPAGNOLO	RU
OSTETRICA GENERALE (modulo di METODOLOGIA DELLA MIDWIFERY E IGIENE GENERALE C.I.)	MED/40	ANTONINO PERINO	PO
PEDIATRIA (modulo di FISIOPATOLOGIA OSTETRICA E PEDIATRIA C.I.)	MED/38	ETTORE PIRO	RU
PROPEDEUTICA CHIMICA E BIOCHIMICA (modulo di ANATOMIA, ISTOLOGIA E BIOCHIMICA C.I.)	BIO/10	CONCETTA SCAZZONE	RU

PSICOLOGIA CLINICA (modulo di FISIOLOGIA UMANA E PSICOLOGIA CLINICA C.I.)	M-PSI/08	ANTONINA FONTANA	RU
OSTETRICIA E GINECOLOGIA (modulo di GINECOLOGIA E OSTETRICIA IN ONCOLOGIA E ANATOMIA PATOLOGICA C.I.)	MED/40	GASPARE CUCINELLA	RU

Allegato C

Elenco Tutor:

CASTELLI Elena
 ABBATE Giuseppe
 CUDIA Bianca
 PIRO Ettore
 UZZO Maria Laura
 SCAZZONE Concetta
 PARDO Salvatore
 AUCI Maria Antonella
 FONTANA Antonina